



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 46/19 DEL 22.9.2015**

**Oggetto:** **Patto regionale verticale incentivato. Anno 2015. Rideterminazione dell'obiettivo programmatico degli enti locali e miglioramento dell'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa del bilancio della Regione. Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, art. 9, comma 3.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, riferisce preliminarmente che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 12/27 del 27 marzo 2015, ha deliberato:

1. di attivare, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 2014 e della legge regionale n. 16 del 2010, il patto regionale verticale 2015 per l'importo di 12 milioni di euro, al fine di consentire il peggioramento dei saldi obiettivo dei comuni e delle province per il pagamento di spese in conto capitale;
2. di attivare il patto verticale incentivato 2015 per l'importo di 61,18 milioni di euro, al fine di consentire il peggioramento dei saldi obiettivo dei comuni e delle province per il pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014. Gli spazi finanziari relativi a tale importo sono ceduti per il 25% alle province e il 75% ai comuni, come previsto dall'art. 1, comma 484, della legge 190 del 2014;
3. di migliorare l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa del bilancio della Regione 2015 dell'importo complessivo di 73,18 milioni di euro;
4. di definire i criteri di virtuosità e le modalità operative della rideterminazione dei saldi obiettivo dell'anno 2015 dei comuni e delle province previa intesa in sede di Conferenza Permanente Regione - enti locali.

Riferisce, altresì, che la Giunta regionale con la successiva deliberazione n. 19/30 del 28 aprile 2015, avente per oggetto "Patto regionale verticale incentivato. Anno 2015. Rideterminazione dell'obiettivo programmatico degli enti locali e miglioramento dell'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa del bilancio della Regione" ha provveduto a rideterminare il saldo obiettivo 2015 dei comuni e delle province, che ha comportato un peggioramento di euro



12.000.000 per il patto verticale regionale e di euro 15.311.000 per il patto verticale incentivato e, conseguentemente, ha deliberato di migliorare l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa del bilancio della Regione dell'importo complessivo di euro 27.311.000.

Fa presente, pertanto, che la somma di € 12.000.000 messa a disposizione per l'attuazione del patto regionale verticale è stata interamente assegnata ai comuni e alle province, rispettivamente negli importi di € 9.000.000 e di € 3.000.000, mentre relativamente al patto verticale incentivato la somma utilizzata per la cessione di spazi agli stessi enti locali è stata contenuta nella somma complessiva di € 15.311.000 a fronte di una disponibilità di € 61,18 milioni di euro. Quanto sopra trova la sua spiegazione nel fatto che gli spazi finanziari del patto verticale incentivato potevano essere destinati esclusivamente per il pagamento di debiti commerciali maturati alla data del 30 giugno 2014, come prescritto dall'art. 1, comma 484 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

A tale proposito l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica precisa che l'art. 9, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 ha modificato la predetta disposizione legislativa, nel senso che gli spazi finanziari del patto verticale incentivato "sono utilizzati dagli enti locali beneficiari per sostenere pagamenti in conto capitale dando priorità a quelli relativi ai debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014". Ne discende, dunque, soggiunge l'Assessore, che la somma residua del patto verticale incentivato, pari € 45.867.447,14, non utilizzata nella rimodulazione effettuata nel mese di aprile 2015, potrà essere assegnata ai comuni e alle province entro il 30 settembre 2015 ai sensi dell'art.1, comma 485, della legge n. 190/2014, come novellata dal decreto legge sopra citato.

Precisa, inoltre, che l'art. 1, comma 1, del predetto decreto legge n. 78 del 2015 ha stabilito, per ciascuno degli anni 2015-2018, che gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con l'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati nella tabella allegata allo stesso decreto legge, ridotti di un importo pari all'accantonamento stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Fatto, quest'ultimo, che ha modificato, in taluni casi sensibilmente, l'obiettivo del patto di stabilità dei comuni.

L'Assessore, alla luce delle suesposte considerazioni, fa presente che la situazione degli spazi relativi al patto verticale incentivato 2015 è così riassunta:



<b>Descrizione spazi finanziari</b>	<b>Totale spazi finanziari (100%)</b>	<b>Quota Comuni (75%)</b>	<b>Quota Province (25%)</b>
Totale spazi finanziari	€ 61.178.447,14	€ 45.883.835,35	€ 15.294.611,78
Spazi ceduti aprile 2015	€ 15.311.000,00	€ 14.176.000,00	€ 1.135.000,00
Spazi da cedere a settembre 2015	€ 45.867.447,14.	€ 31.707.835,35	€ 14.159.611,78

La Conferenza Regione – enti locali, nelle sedute del 20 luglio 2015 e 21 settembre 2015, dopo aver discusso delle modalità operative della rimodulazione sopra citata, ha raggiunto l'intesa ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 1 del 2005, la quale prevede:

- 1) di prendere atto che gli spazi finanziari di € 45.867.447,14 sono ceduti, ai sensi dell'art. 1, comma 484, della legge di stabilità 2015, per la somma di € 14.159.611,78 alle province e per la somma di € 31.707.835,46 ai comuni;
- 2) di ripartire la quota di € 31.707.835,35 destinata ai comuni, per il 55%, pari a 17.439.309,45 a favore dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e la restante quota del 45%, pari a 14.268.525,91, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- 3) di assegnare tali spazi finanziari in proporzione al saldo obiettivo 2015, come rideterminato con il predetto decreto legge n. 78/2015, al netto del peggioramento autorizzato nel mese di aprile 2015 con la Delib.G.R. n. 19/30 del 28 aprile 2015;
- 4) di prendere atto delle comunicazioni trasmesse dai comuni per la correzione di propri errori materiali occorsi con la rimodulazione del mese di aprile 2015, aventi ad oggetto il saldo obiettivo iniziale, la richiesta del peggioramento del saldo obiettivo o la comunicazione in ordine al rispetto del patto di stabilità 2015, come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione;
- 5) di attribuire, per il solo anno 2015, in favore del comune di Berchidda, che gestisce direttamente il servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica e del comune di Bono, che gestisce per conto della Regione una struttura RSA, spazi finanziari nella misura del 40% dei rispettivi saldi finanziari al fine di neutralizzare gli effetti negativi derivanti dall'incremento abnorme delle spese correnti, così come già deliberato nel mese di aprile 2015 nei confronti del comune di Oschiri;
- 6) di confermare che il peggioramento da autorizzare in favore dei singoli enti non può andare oltre il saldo zero e non può superare la richiesta avanzata dagli stessi. Pertanto gli enti che a



causa della rideterminazione del saldo ex art.1 del decreto legge n. 78/2015 sopra citato e del peggioramento autorizzato nel mese di aprile 2015 presentasse un saldo obiettivo negativo, dovrà essere ricondotto a saldo zero;

- 7) di applicare una penalità pari al 50% degli spazi finanziari spettanti, agli enti che nell'anno 2014 non hanno rispettato il patto di stabilità;
- 8) relativamente alle province si rappresenta che nonostante i peggioramenti dei saldi autorizzati, le stesse non potranno rispettare gli obiettivi del patto di stabilità 2015 a causa dell'eccezionale gravame imposto dalla predetta legge n. 190/2014, la quale non ha tenuto conto della situazione differenziata nell'Isola, le cui province svolgono ancora tutte le funzioni preesistenti alla riforma di cui alla legge n. 56/2014.

Gli Assessori, considerata l'intesa sancita in Conferenza Regione – enti locali del 21 settembre 2015, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 2014, come modificate dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 propongono la modifica degli obiettivi programmatici dei comuni e delle province nella misura a fianco di ciascuno indicata, come risulta dalle tabelle allegate alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale degli Enti Locali e Finanze ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di rideterminare, per le considerazioni esposte in premessa, il saldo obiettivo 2015 dei comuni e delle province come riportato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, che comporta un peggioramento complessivo di euro € 45.867.447,14 per il patto verticale incentivato;
- di dare mandato alle Direzioni generali degli Assessorati della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di adottare i provvedimenti di rispettiva competenza ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative citate in premessa, ed in particolare alla Direzione generale dei Servizi Finanziari dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'entità della rimodulazione degli obiettivi autorizzata per ciascun ente



locale;

- di migliorare l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa del bilancio della Regione 2015 dell'importo complessivo di euro € 45.867.447,14;
- di dare atto, infine:
  - a) che con le rimodulazioni effettuate nei mesi di aprile e settembre 2015 ai comuni e alle province sono ceduti complessivamente i seguenti spazi finanziari:

**Patto verticale regionale**

Comuni: € 9.000.000

Province: € 3.000.000

Totale: € 12.000.000

**Patto verticale regionale incentivato**

Comuni: € 45.883.835,35

Province: € 15.294.611,78

Totale: € 61.178.447,13

**Totale**

Comuni: € 54.883.835,35

Province: € 18.294.611,78

Totale: € 73.178.447,13;

- b) di migliorare l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa del bilancio della Regione 2015 dell'importo complessivo di euro 73.178.447,13.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru